

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 14 aprile 2014.

Approvazione del programma regionale per la sicurezza, appropriatezza e gestione complessiva della terapia antitumorale.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978 n. 833 "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la raccomandazione n. 7 per la prevenzione della morte, coma o grave danno derivati da errori in terapia farmacologica del Ministero della salute;

Visto il D.A. 10 ottobre 2012 "Centralizzazione dei farmaci antiblastici" e l'obbligo da parte di tutte le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate che effettuino, a qualunque titolo, preparazioni di terapie farmacologiche oncologiche, oncoematologiche e/o qualunque altro tipo di terapia in cui sia previsto l'utilizzo di farmaci antiblastici, di dotarsi di un'unità di farmaci antiblastici (U.F.A.) presso la quale centralizzare le procedure di conservazione, manipolazione, allestimento, distribuzione e smaltimento;

Vista la raccomandazione n. 14 del Ministero della salute per la prevenzione degli errori in terapia con farmaci antineoplastici che costituisce un riferimento per gli amministratori e per gli operatori sanitari coinvolti nella gestione dei farmaci antineoplastici;

Considerata la necessità di dare seguito al D.A. 10 ottobre 2012 "Centralizzazione dei farmaci antiblastici" con l'attuazione di programmi di implementazione dedicati per il miglioramento della qualità del percorso oncologico, l'integrazione di competenze tra farmacista, oncologo ed ematologo e la diffusione di nuovi modelli di governo clinico integrato;

Considerato che questa tematica rappresenta un elemento significativo all'interno del processo di cambiamento e miglioramento della qualità e sicurezza dei pazienti;

Considerato che tra i fattori contribuenti il verificarsi di alcuni eventi avversi è emersa la mancanza della centralizzazione delle attività di preparazione dei farmaci antiblastici;

Considerato che tali programmi di implementazione costituiscono adempimenti LEA, oggetto del Programma operativo di consolidamento e sviluppo 2013-2015 e obiettivi per la valutazione dei direttori generali;

Considerata la necessità di coinvolgere le società scientifiche di riferimento, tra le quali l'Associazione italiana oncologia medica (AIOM), la Società italiana di farmacia ospedaliera (SIFO) e la Società italiana di ematologia (SIE);

Considerato che un modello di governo clinico in linea con i requisiti identificati nelle raccomandazioni ministeriali ed in particolare nella raccomandazione n. 14 dell'ottobre 2012 e del decreto assessoriale del 10 ottobre 2012

della Regione Sicilia "Centralizzazione dei farmaci antiblastici" e che preveda l'integrazione funzionale tra unità di farmaci antiblastici - oncologia medica - ematologia è già stato sviluppato e condotto con successo a certificazione di qualità ISO 9011: 2008 presso l'ARNAS Garibaldi di Catania, supportata da una società di consulenza qualificata e con ampia esperienza nel settore della sanità e dei modelli organizzativi certificabili e accreditabili per le strutture sanitarie;

Considerato che il percorso sviluppato dall'ARNAS Garibaldi costituisce un modello unico e di riferimento nel nostro territorio regionale nel recepimento degli adempimenti LEA e delle raccomandazioni del Ministro della salute e del decreto assessoriale sopra indicato;

Considerato che l'esigenza di dare seguito agli adempimenti LEA, al Piano di consolidamento 2013-2015 e a quanto previsto dal D.A. 10 ottobre 2012 rende opportuna l'estensione del modello di governo clinico "U.F.A.-ONCO-EMA" sviluppato dall'ARNAS Garibaldi alle altre aziende sanitarie del S.S.R., senza alcun onere di spesa per la Regione, al fine di realizzare un programma di implementazione dedicato al miglioramento del percorso oncologico, all'integrazione delle competenze tra farmacista-oncologo-ematologo e alla diffusione di un nuovo modello di governo clinico integrato;

Visto il D.A. n. 1914 del 14 ottobre 2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'8 novembre 2013, che approva il programma regionale per la sicurezza, appropriatezza e gestione complessiva della terapia antitumorale;

Ritenuto opportuno aggiornare il gruppo di lavoro regionale, il cronoprogramma del progetto e l'elenco delle strutture partecipanti del D.A. di cui al punto precedente;

Decreta:

Art. 1

È approvato il programma regionale "Implementazione del modello di governo clinico integrato U.F.A. - ONCO - EMA" contenuto nell'allegato, con relativo cronoprogramma operativo, che costituisce parte integrante del presente decreto e che sostituisce integralmente il D.A. n. 1914 del 14 ottobre 2013.

Art. 2

Le strutture sanitarie pubbliche e private che effettuano preparazioni di terapie farmacologiche oncologiche e/o oncoematologiche sono tenute ad aderire al programma regionale, di cui all'art. 1, attuando le azioni previste, che saranno anche oggetto di valutazione dei direttori generali.

Art. 3

Il presente decreto verrà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'integrale pubblicazione in parte prima, comprensiva dell'allegato.

Palermo, 14 aprile 2014.

BORSELLINO

COPIA
NON
VALIDA

PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO DI GOVERNO CLINICO INTEGRATO U.F.A. - ONCO - EMA
in ottemperanza al decreto 10 ottobre 2012
Regione siciliana
"Centralizzazione dei farmaci antitumorali"

Premessa

A causa della elevata tossicità dei farmaci antineoplastici e del loro basso indice terapeutico, gli errori in corso di terapia oncologica determinano danni molto gravi, talvolta letali, anche alle dosi approvate. Per tale motivo la realizzazione di programmi di implementazione volti alla prevenzione di tali errori rappresenta una priorità per il nostro sistema regionale al fine di garantire la sicurezza dei pazienti.

Il Ministero della salute ha elaborato la raccomandazione n. 14 per la prevenzione degli errori in terapia con farmaci antineoplastici che costituisce un riferimento per le regioni, per le aziende sanitarie e per gli operatori sanitari coinvolti nella gestione dei farmaci antineoplastici e nell'informazione al paziente circa gli obiettivi di salute e i benefici attesi dai trattamenti.

La Regione Sicilia ha emanato il decreto del 10 ottobre 2012 per la centralizzazione dei farmaci antitumorali, prevedendo che tutte le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate che effettuino, a qualunque titolo, preparazioni di terapie farmacologiche oncologiche, oncoematologiche e/o qualunque altro tipo di terapia in cui sia previsto l'utilizzo di farmaci antitumorali, devono dotarsi di un'unità di farmaci antitumorali (U.F.A.) presso la quale centralizzare le procedure di conservazione, manipolazione, allestimento, distribuzione e smaltimento.

Nel corso dell'anno 2013 un modello di governo clinico, in linea con i requisiti identificati nelle raccomandazioni ministeriali e con le disposizioni del decreto assessoriale per la centralizzazione dei farmaci antitumorali, che preveda l'integrazione funzionale tra unità di farmaci antitumorali - oncologia medica - ematologia è stato sviluppato e condotto con successo a certificazione di qualità ISO 9011: 2008 presso l'ARNAS Garibaldi di Catania, che pertanto rappresenta un'esperienza pilota unica e di riferimento per la nostra Regione.

Al fine di dare seguito ai sopraindicati provvedimenti normativi la Regione ha deciso di estendere su scala regionale l'esperienza dell'ARNAS Garibaldi realizzando un programma di implementazione dedicato al miglioramento del percorso oncologico, all'integrazione delle competenze tra farmacista-oncologo-ematologo e alla diffusione di un nuovo modello di governo clinico integrato.

Obiettivo

Il programma regionale di "implementazione del modello di governo clinico integrato U.F.A.-ONCO-EMA" si pone l'obiettivo di realizzare un modello regionale di governo clinico integrato UFA-ONCO-EMA per la migliore garanzia di sicurezza, appropriatezza e gestione complessiva della terapia antitumorale.

Con questo intervento la Regione intende garantire che la gestione della terapia antitumorale, prestazione sanitaria di alta complessità, avvenga attraverso un processo definito e controllato nei comportamenti, con tracciabilità delle attività svolte e delle relative responsabilità, a garanzia della sicurezza dei pazienti e degli operatori, dell'appropriatezza terapeutica e della efficace informazione al paziente riguardo gli stili di vita da adottare e i possibili effetti collaterali della terapia.

Il programma integra l'Unità farmaci antitumorali con le UU.OO. di oncologia ed ematologia attraverso la condivisione di un processo di produzione e gestione farmaci antitumorali in grado di garantire una corretta gestione del rischio, una adeguata gestione delle risorse disponibili ed un focus importante sul livello qualitativo delle prestazioni erogate, come riportato nella figura sottostante:



La mission trova la propria esplicitazione e declinazione negli obiettivi di progetto quali:

1. Integrazione delle competenze tra farmacista, oncologo, ematologo, in ottica di una sempre più accurata, efficiente e personalizzata cura del paziente, con la realizzazione di documenti condivisi sulle interazioni, tossicità, stabilità dei preparati e schemi terapeutici.
2. Garantire la qualità della produzione nella Unità farmaci antitumorali (UFA), condividendo protocolli e comportamenti mediante la standardizzazione di criteri tecnici ed organizzativi.
3. Attivare un sostenibile ed affidabile sistema di monitoraggio di specifici indicatori di performance del sistema integrato UFA-ONCO-EMA.
4. Progettare un sistema informativo per condivisione a livello regionale del modello UFA-ONCO-EMA e del sistema di monitoraggio degli indicatori.

Il risultato concreto delle attività di progetto sarà quello di definire protocolli e comportamenti nei seguenti ambiti:

- terapeutici per l'appropriatezza prescrittiva;
- organizzativi per la gestione efficace delle criticità, degli incidenti e delle tossicità legate alla terapia antitumorale;
- controllo del rispetto dei requisiti legati all'accreditamento regionale/JCI, UNI-EN-ISO 9001:2008 e racc. min. n. 14.

La realizzazione del modello di governo clinico garantisce la oggettività delle regole ed il raggiungimento di un profilo di conformità nelle varie strutture secondo i requisiti di Joint Commission International, attualmente vigenti nella nostra Regione, la raccomandazione n. 14 del Ministero della salute e della UNI-EN-ISO 9001:2008.

Il lavoro consentirà inoltre di definire un data set di indicatori e una flow chart del flusso informativo.

Il risultato atteso, al termine del progetto, è l'adozione di un flusso informativo che potrà garantire una copertura presso il 100% delle U.O. interessate entro 1 anno dalla conclusione dei lavori previsti nel cronoprogramma.

Strutture coinvolte

Di seguito viene riportato l'elenco delle strutture pubbliche e private accreditate coinvolte nel progetto:

1. ASP AG P.O. S. Giovanni di Dio - Agrigento
2. ASP AG P.O. Ospedali civili riuniti - Sciacca
3. ASP AG P.O. BARONE Lombardo - Canicatti
4. ASP CL P.O. S. Elia - Caltanissetta
5. ASP CL P.O. Vittorio Emanuele - Gela
6. A.R.N.A.S. Garibaldi P.O. Nesima - Catania
7. A.O.U.P. Vittorio Emanuele P.O. Ferrarotto - Catania
8. A.O.U.P. Vittorio Emanuele P.O. Rodolico - Catania
9. ASP CT P.O. Gravina di Caltagirone - Catania
10. Casa di cura G. B. Morgagni - Catania
11. Casa di cura Humanitas CCO - Catania
12. Casa di cura Istituto oncologico del Mediterraneo - Viagrande - Catania
13. Casa di cura Musumeci Gecas s.r.l. - Catania
14. A.O. per l'emergenza Cannizzaro - Catania
15. ASP EN P.O. Umberto I - Enna
16. ASP EN P.O. Leonforte - Enna
17. A.O. Universitaria Policlinico di Messina
18. A.O. Ospedali Riuniti Papardo - Messina
19. ASP ME P.O. San Vincenzo - Taormina
20. Casa di cura Villa Salus - Messina
21. Casa di cura Carmona - Arcobaleno s.r.l. - Messina
22. Arnas Civico - Palermo
23. A.O.U. Policlinico - Palermo
24. A.O.O.R. Villa Sofia Cervello - P.O. Cervello - Palermo
25. Fondazione San Raffaele - G. Giglio di Cefalù - Palermo
26. O. C. Buccheri La Ferla - Fatebenefratelli - Palermo
27. Casa di cura Macchiarella S.p.A. - Palermo
28. Casa di cura Torina S.p.A. - Palermo
29. Casa di cura La Maddalena - Palermo
30. Casa di cura Orestano s.r.l. - Palermo
31. ASP RG P.O. Civile-OMPA - Ragusa
32. ASP SR P.O. Umberto I - Siracusa
33. ASP SR P.O. Muscatello - Augusta - Siracusa
34. ASP SR P.O. G. Di Maria - Avola - Siracusa
35. ASP TP P.O. S. Antonio Abate - Trapani
36. ASP TP P.O. Vittorio Emanuele II - Castelvetro - Trapani
37. Casa di cura Villa dei Gerani - Trapani.

Organismi per l'implementazione del programma

Le attività di progetto saranno supervisionate da un gruppo di lavoro strategico (rappresentato dalla Regione siciliana, società scientifiche, rappresentanti per il cittadino) e saranno facilitate dal contributo dei componenti il gruppo di lavoro operativo (composto da farmacisti - oncologi - ematologi - infermieri - risk manager).

Il gruppo di lavoro strategico svolge le seguenti funzioni:

1. Supporto per l'Assessorato nella divulgazione degli atti di indirizzo regionale.
2. Definizione degli indicatori e delle modalità per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi di progetto.
3. Supervisione della qualità del lavoro svolto dal tavolo tecnico.
4. Definizione dei criteri per l'individuazione degli auditor esterni.
5. Lettura delle risultanze dei verbali degli audit e proposte per il miglioramento del sistema integrato UFA-ONCO-EMA.

Gruppo di lavoro strategico

NOME	COGNOME	RUOLO	CITTÀ
GIUSEPPE	ALTAVILLA	CONSIGLIERE NAZIONALE AIOM	MESSINA
VINCENZO	ADAMO	COORDINATORE REGIONALE AIOM	MESSINA
FRANCESCO	DI RAIMONDO	COMITATO NAZIONALE SIE	CATANIA
GIUSEPPINA	FASSARI	COORDINATORE SIFO	CATANIA
GIUSEPPE	GIAMMANCO	DIR. SANITARIA DI PRESIDIO	CATANIA
GIUSEPPE	GRECO	CITTADINANZA ATTIVA	CATANIA
MAURIZIO	MUSSO	DELEGATO REGIONALE SIE	PALERMO
FRANCO	RAPISARDA	SEGRETARIO NAZIONALE SIFO	CATANIA
IGNAZIO	TOZZO	DIRIGENTE GENERALE DASOE ASSESSORATO SALUTE	PALERMO
GIUSEPPE	MUROLO	SERVIZIO 5, DASOE ASSESSORATO SALUTE	PALERMO
GIOVANNI	DE LUCA	SERVIZIO 5, DASOE ASSESSORATO SALUTE	PALERMO

Il gruppo di lavoro operativo svolge le seguenti funzioni:

Fase I - preparatoria

1. Definizione quadro regolatorio
2. Validazione del modello pilota U.F.A. - ONCO - EMA

Fase II - formativa/educazionale

3. Diffusione mediante incontri in plenaria con tutte le strutture di quanto ai punti 1 e 2 - (eventi ECM)

Fase III - assistenza post formazione

4. supporto a distanza

Gruppo di lavoro operativo

NOME	COGNOME	RUOLO	AZIENDA DI APPARTENENZA	CITTÀ
GIUSEPPINA ROBERTO	FASSARI	RESP. UFA	ARNAS GARIBALDI (P.O. di Nesima)	CATANIA
UGO	BORDONARO	DIR. UOC ONCOLOGIA	ARNAS GARIBALDI (P.O. di Nesima)	CATANIA
GIUSEPPINA	CONSOLI	DIR. UOC EMATOLOGIA	ARNAS GARIBALDI (P.O. di Nesima)	CATANIA
CARMELO	RIZZA	Direttore UOC di Farmacia RESP. UFA	ASP RAGUSA (P.O. MARIA PATERNÒ AREZZO)	RAGUSA
GIOVANNI	IACONO	DIR. UOC ONCOLOGIA	ASP RAGUSA (P.O. MARIA PATERNÒ AREZZO)	RAGUSA
PAOLO	GAROZZO	EMATOLOGO	ASP RAGUSA (P.O. MARIA PATERNÒ AREZZO)	RAGUSA
LIVIO	AMARI	RESP. UFA	ARNAS CIVICO DI CRISTINA BENFRATELLI	PALERMO
GIOVANNI	BLASI	DIR. UOC ONCOLOGIA	ARNAS CIVICO DI CRISTINA BENFRATELLI	PALERMO
TOMMASO	CARDINALE	FF DIR. UOC EMATOLOGIA	ARNAS CIVICO DI CRISTINA BENFRATELLI	PALERMO
	MANNONE	RISK MANAGER	AOR VILLA SOFIA CERVELLO	PALERMO

I componenti dei gruppi di lavoro sono stati individuati di concerto con i rappresentanti regionali dell'AIOM e il referente regionale della SIFO per l'oncologia. La necessità di estendere il programma su scala regionale, la specificità e l'elevato contenuto tecnico-professionale della materia, richiederà il successivo coinvolgimento di ulteriori soggetti interessati (*stakeholder*) e il coinvolgimento proattivo di tutti gli operatori coinvolti nel percorso UFA-ONCO-EMA.

Piano di lavoro 2013-2014

Il piano di lavoro prevede le seguenti attività:

ATTIVITÀ	TEMPI
Incontro con istituzioni regionali condivisione del progetto, del piano di lavoro, delle strutture sanitarie facenti parte l'iniziativa e costituzione del tavolo tecnico	Ott.-Dic. 2013
Decreto regionale formalizzazione del progetto, costituzione del gruppo di lavoro (strategico e operativo)	
Mappatura centri UFA-ONCO-EMA individuazione per ciascun centro del coordinatore e dei referenti UFA ONCO EMA	Nov.-Dic. 2013
Incontro con gruppo di lavoro (strategico e operativo) presentazione del rationale, obiettivi, logica del progetto	Dic. 2013
Modello di valutazione condivisione del modello di valutazione con il gruppo operativo e validazione da parte del gruppo strategico per omogeneizzare il livello di comunicazione e di valutazione situazione as-is tra i vari centri UFA - ONCO - EMA	
Presentazione modello governo clinico UFA - ONCO - EMA riunione pomeridiana in plenaria con il gruppo di lavoro (strategico e operativo) in presenza dei coordinatori e referenti dei centri coinvolti per: - presentazione del rationale, obiettivi, logica del progetto - presentazione e consegna del modulo per la raccolta dati relativi al profilo organizzativo, strutturale e di attività di ciascun centro - presentazione e condivisione del modello di valutazione - situazione as is e modalità di somministrazione ed elaborazione dei dati	Gen. 2014
Valutazione iniziale avvio del processo di valutazione da parte dei centri	
Giornata in plenaria con il gruppo di lavoro (strategico e operativo) in presenza dei coordinatori e referenti dei centri coinvolti per: - risultanze profilo organizzativo-strutturale e di attività dei centri - risultanze della valutazione effettuata dai centri - presentazione del modello di governo clinico UFA ONCO EMA da implementare (sistema informativo)	Feb. 2014
Consulenza a distanza a tutti i centri supporto ai coordinatori e referenti dei centri UFA - ONCO - EMA nella implementazione del proprio modello di governo clinico mediante piattaforma web per la condivisione ed implementazione dei documenti	Feb.-Giu. 2014
Incontri con i centri raggruppati per aree geografiche per il supporto nella fase di implementazione delle azioni di adeguamento incontri in plenaria con i coordinatori/referenti dei vari raggruppamenti di centri a supporto dell'implementazione del piano delle azioni di miglioramento	Mag. 2014
Conduzione Audit in 5 centri individuati a campione dal DASOE per la validazione del progetto	Giu. 2014
Sistema informativo rete UFA progettazione di un sistema "rete UFA-ONCO-EMA" per condivisione a livello regionale del sistema documentale e sistema monitoraggio indicatori (data entry - data output - reporting)	Giu-Sett. 2014
Presentazione dei risultati raggiunti	Sett. 2014

Riferimenti normativi

1. Prevenzione dei rischi lavorativi e Linee guida nazionali G.U. n. 236/99 - U.F.A. Centralizzazione delle strutture e delle attività con l'istituzione della "Unità Farmaci Antitumorali".
2. Norme di buona preparazione farmaceutica F.U., GMP, linee guida A.S.H.P. e N.H.S., Standard tecnici SIFO, ISOPP, ISPESL, QUASPOS.
Le preparazioni magistrali sono da eseguirsi sotto la responsabilità di un farmacista che, per legge, è tenuto a garantire qualità, sicurezza e tracciabilità del preparato, attraverso la realizzazione di un processo produttivo controllato e validato.
3. Raccomandazione per la prevenzione della morte, coma o grave danno derivanti da errore nella terapia farmacologia (Raccomandazione n. 7/2007, Min. sal.).
Il paziente ha diritto a ricevere non solo terapie efficaci ma anche sicure; ogni possibile danno deve essergli evitato: errori possibili di prescrizione - dispensazione - allestimento - somministrazione - errata valutazione della compliance - altri errori potenziali.
4. Raccomandazione per la prevenzione degli errori in terapia con farmaci antineoplastici (raccomandazione n. 14 ottobre 2012, Min. Sal.).
È un riferimento per gli operatori sanitari coinvolti nella gestione dei farmaci antineoplastici e nell'informazione al paziente circa gli obiettivi di salute e i benefici attesi dai trattamenti.
Un'informazione corretta e completa rappresenta lo strumento cardine di un'alleanza terapeutica strategica al fine di garantire la qualità e la sicurezza delle cure.
5. Centralizzazione dei farmaci antiblastici (decreto 10 ottobre 2012 Regione siciliana)
Art. 1 - Tutte le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate che effettuino, a qualunque titolo, preparazioni di terapie farmacologiche oncologiche, oncoematologiche e/o qualunque altro tipo di terapia in cui sia previsto l'utilizzo di farmaci antiblastici devono dotarsi di un'unità di farmaci antiblastici (U.F.A.) presso la quale centralizzare le procedure di conservazione, manipolazione, allestimento, distribuzione e smaltimento.
Art. 4 - Le direzioni aziendali delle strutture sanitarie pubbliche e i rappresentanti legali delle strutture private accreditate di cui all'art. 1 devono verificare e certificare la piena corrispondenza dei requisiti posseduti dalle proprie U.F.A. rispetto a quelli elencati nella linea guida ministeriale e a quanto previsto dalla farmacopea ufficiale - XII edizione.
Art. 6 - Entro il 30 giugno 2013 tutte le aziende sanitarie dovranno adeguarsi a quanto disposto dal presente decreto.

(2014.17.1124)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 16 aprile 2014.

Approvazione di variante parziale allo strumento urbanistico del comune di Messina.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;
Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 3, comma 4 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995;
Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;
Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", così come modificato dall'art. 11, comma 41, della legge regionale n. 26 del 9 maggio 2012, nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;
Visto il foglio prot. n. 239329/RG del 4 ottobre 2012, pervenuto il 9 ottobre 2012 ed assunto al protocollo generale di questo Assessorato in pari data al n. 16233, con il quale il comune di Messina ha trasmesso la documentazione relativa alla variante allo strumento urbanistico vigente, adottata con delibera commissariale n. 12/C del 20 febbraio 2012, in esecuzione della sentenza del T.A.R.

di Catania sez. 1^a n. 1272/10, passata in giudicato, a seguito del ricorso n. 2173/2009 presentato dalla ditta Arena Anna;

Vista la delibera commissariale n. 12/C del 20 febbraio 2012 avente ad oggetto: "Variante parziale del Piano regolatore generale a seguito di sentenza passata in giudicato. Ditta Arena Anna";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera commissariale n. 12/C del 20 febbraio 2012;

Vista la certificazione, a firma del commissario straordinario, del segretario generale e del dirigente del dipartimento pianificazione urbanistica del comune di Messina, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della variante in argomento, nonché attestante la mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni;

Vista la nota prot. n. 285113 del 19 dicembre 2011, con la quale l'ufficio del Genio civile di Messina, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha espresso parere favorevole, con prescrizione, in merito alla variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 847/U.O.432-U. (mancante di data), con la quale la Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Messina, visti il D.P.R.S. n. 3867 del 6 luglio 1967 e il Piano territoriale paesistico ambito 9, ha espresso parere favorevole, relativamente alla variante di che trattasi;

Vista la propria nota prot. n. 24035 del 16 novembre 2012, con la quale si invita il comune di Messina ad attivare le procedure di esclusione VAS della variante al P.R.G. di Messina adottata con delibera commissariale n. 12/C del 20 febbraio 2012;

Visto il foglio prot. n. 32410 del 5 febbraio 2013, pervenuto il 14 febbraio 2013 ed assunto al protocollo generale di questo Assessorato in data 18 febbraio 2013, con il quale il comune di Messina, in riscontro alla nota sopra citata, ha comunicato di avere trasmesso al competente servizio 1/VAS-VIA la documentazione per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica - art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e la relazione sulla valutazione di incidenza